

# Quale Umanesimo per il nuovo millennio?



**Sapienza Facoltà di Lettere Aula Odèion e Cappella della Divina Sapienza  
lunedì 11 marzo 2013 h. 14:30 - 20**

Tradizionalmente per umanesimo intendiamo una svolta culturale del '400 quando l'uomo diventa il centro di gravità del suo agire e del suo pensare, come nell'uomo vitruviano di Leonardo, centro del cosmo. Ma qual era il posto dell'uomo all'alba del secondo millennio? Era davvero tanto periferico, soggetto alla superstizione di cui la religione era connivente garante? No: è azione di carità intellettuale mostrare la visione già potente dell'uomo medievale attraverso la figura di Gerberto d'Aurillac-Silvestro il papa scienziato dell'anno mille, che visse una sintesi tra scienza e fede ancora oggi attuale. Tre secoli dopo abbiamo la figura di Dante che mostra come l'uomo *possa trascorrer l'infinita via che tiene una Sostanza in Tre Persone*, secondo l'*Itinerarium* di San Bonaventura, arrivando alla pienezza della sua essenza.

Dopo la rivoluzione scientifica dei secoli XVI e XVII, l'asse del pensiero umano si sposta sul soggetto con Descartes e con Pascal conoscendo un ulteriore sviluppo del concetto di umanesimo, che culminerà nel secolo dei lumi e nel positivismo degli ultimi tre secoli. La cultura dominante cerca di proporre un modello sempre più affrancato da Dio Creatore. Di fronte a questa deriva a cui la cultura contemporanea si trova davanti dopo le rivoluzioni industriale e della globalizzazione che hanno trasformato l'*homo faber* in *homo faciendum*, la Chiesa propone una nuova evangelizzazione per il terzo millennio, attenta alle esigenze del momento. Ripercorriamo queste tappe dello sviluppo del concetto di umanesimo nel secondo millennio dell'era cristiana per comprendere meglio il senso di un nuovo umanesimo per il terzo millennio.

Svilupperemo il concetto con 6 temi satellite ordinati diacronicamente, con la musica ad accompagnare le tappe del pensiero con lo stesso filo logico

## PROGRAMMA

### *Prima parte*

14:30 Apertura della giornata e saluto del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma, Prof. Roberto Nicolai

14:45 J. S. Bach: Clavicembalo ben temperato 2° volume, Preludio e Fuga n. 1 in do maggiore  
M°. Stefano Carciofalo Parisse (pianoforte)

15:00 Relazioni: Presiede la Prof.ssa Rosanna Pettinelli (Sapienza Università di Roma)

**1 Uomo, cosmo, cultura**

(Laura C. Paladino, Università di Bologna; C. S. Messina, V. L. Messina, Sapienza)

15:25 Gerberto e la carità intellettuale

(Carmela Silvia Messina, Luca Vincenzo Messina, Sapienza Università di Roma)

15:45

**2 L'uomo e il cosmo in Dante (Veronica Regoli, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum)**

16:05 J. S. Bach: Clavicembalo ben temperato 2° volume, Preludio e Fuga n. 14 in fa diesis minore

**3 L'uomo in Keplero e Galileo (Costantino Sigismondi, Sapienza-Osservatorio Nacional Rio de Janeiro)**

16:30

intervallo coffee break

### ***Seconda parte***

17:10

**4 L'Umanesimo in Keplero e Galileo (Giancarlo Pani, Sapienza)**

17:35 J. S. Bach: Clavicembalo ben temperato 2° volume, Preludio e Fuga n. 2 in do minore

**5 L'uomo in Descartes e Pascal (Carmelo Pandolfi, Liceo Classico Abbazia Greca Grottaferrata e APRA)**

18:00

**6 L'Umanesimo digitale (Paolo Centofanti, SRM)**

18:15 J. S. Bach: Clavicembalo ben temperato 2° volume, Preludio e Fuga n. 15 in sol maggiore

**7 Tavola Rotonda Umanesimo per il terzo millennio nel cortile dei Gentili**

19:00

Conclusioni e trasferimento nella Cappella della Divina Sapienza

### **Santa Messa**

con l'accompagnamento del **Gruppo vocale Renaissance** diretto dal M. Stefano Carciofalo Parisse.

Introitus: Palestrina Sicut Cervus,

Offertorio: Duruflé Ubi Charitas

Comunione: M. Haydn Tenuisti Manum

Exitus: Palestrina Super Flumina Babylonis

### **Abstracts:**

**Laura Carmen Paladino, Università di Bologna**

### **Uomo, cosmo e Chiesa in Gerberto**

La figura versatile di Gerberto, astronomo, musico, logico, Papa, è figura insigne di preumanista: numerosi aspetti della sua

attività intellettuale, scientifica e letteraria, e il suo impegno di religioso e di Pastore lo pongono come esempio di una ricerca che vuole mettere al centro l'Uomo, la sua intelligenza e la sua creatività, e che vuole raggiungere una reale sintesi tra Fede e Scienza. All'alba del III millennio, risulta fortemente attuale il modello del Papa che traghettò la Chiesa oltre l'anno 1000, autorevole esempio che ci piace riscoprire, e al quale ci piace dedicare attenzione e rilevanza.

Laura C. Paladino è laureata in lettere antiche (2000) e filosofia (2008), conseguite con Lode alla Sapienza, ed è dottore di ricerca in storia antica presso l'Università degli Studi di Bologna (2005).

I suoi interessi di studio vertono sull'analisi testuale in chiave comparativa delle versioni antiche della Bibbia, sulla storia dell'Ebraismo Antico e del Cristianesimo, sulle relazioni tra le religioni monoteistiche. Ha pubblicato due monografie e diversi saggi. Da anni si dedica ad approfondire la figura di Gerberto di Aurillac.

### **Carmela Silvia Messina e Vincenzo Luca Messina**

#### **Gerberto e la Charitas**

Proponiamo di mostrare attraverso l'esame dell'epistolario, tradotto in Italiano da Maria Giulia Panvini Carciotto a Catania nel 1996 e riedito in un unico volume nel 2010, la realizzazione dell'ideale della perfezione cristiana nell'opera e nell'esistenza terrena di Gerberto: Maestro di sapienza nella verità.

Carmela Silvia Messina è laureata in Filosofia, con indirizzo storia della scienza alla Sapienza. E' docente a contratto al Master Universitario di II livello in Integrazione tra Medicina Occidentale e Medicina Tradizionale Cinese, presso la II Facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma, S. Andrea.

Vincenzo Luca Messina, avvocato e docente a contratto a Teramo e a Londra, si occupa prevalentemente di diritto civile e assicurativo e diritto dello sport.

### **Veronica Regoli, Pontificio Ateneo Regina Apostolorum**

#### **Dante e il cosmo**

L'arduo viaggio del poeta Dante, pellegrino attraverso i tre regni oltremondani, culmina con la visio beatifica delle Trinità, esperienza "trasumanante" che ricalca l'itinerarium mentis in Deum, di impronta bonaventuriana, tipico dei mistici medievali. L'exemplum del mito di Glauco, alter ego del sommo poeta, designa un'esperienza personale ed insieme universale, prefigurazione del percorso di deificazione cui ogni uomo tende. L'Umanesimo cristiano anticipato dall'Alighieri, si pone come processo in cui la vita attiva si fonde con l'esperienza religiosa e in cui il modello dei classici e dei padri della Chiesa funge da guida per giungere alla conoscenza di Dio.

Veronica Regoli si è laureata a Roma III con una tesi su Dante (2006), e sta completando il Master in Scienza e Fede presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum; è docente di Italiano nella scuola secondaria.

### **Costantino Sigismondi, Observatório Nacional Rio de Janeiro**

#### **Uomo, cosmo e Dio in Keplero e in Galileo**

La formazione culturale di queste due colonne della scienza moderna, ed il loro prodotto intellettuale, hanno indirizzato la storia degli ultimi 4 secoli. Non una scienza per affrancarsi da Dio, ma per riconoscerne il Verbo scritto nella Natura e rivelato nella Scrittura.

Costantino Sigismondi (1969) fisico (Sapienza '94), laureato anche in Teologia (Laterano '98) su Astronomia nei Vangeli, ha un dottorato in fisica teorica (Sapienza '98) ed uno in astrometria solare (Nizza 2011). E' ricercatore visitante all'Osservatorio Nazionale di Rio de Janeiro e studia le variazioni del diametro solare. Docente di storia dell'astronomia alla Sapienza e alla Regina Apostolorum, ha pubblicato su Gerberto, Keplero e sull'astronomia solare a Roma dal '700 ad oggi ed ha contribuito alle celebrazioni per il quattrocentenario del gesuita Clavio (1538-1612) nella chiesa del Gesù a Roma e in varie Università brasiliane organizzando il congresso internazionale [www.icranet.org/clavius2012](http://www.icranet.org/clavius2012).

### **Giancarlo Pani, Sapienza Università di Roma**

#### **L'umanesimo in Galileo e Keplero**

Un tema obsoleto? Tutt'altro... Alla fine del Cinquecento è ben presente nella filologia, nella retorica, nell'attenzione ai valori umani della storia. E lo si trova anche in Galileo e Keplero: i fondatori della scienza moderna. Sono ambedue matematici e astronomi, sono copernicani, intenti all'elaborazione di una fisica e di una astronomia nuove, ma anche legati da scabrose questioni religiose. Keplero, protestante, è scomunicato dalla Chiesa luterana per le sue idee calviniste, Galileo, cattolico, dalla

Chiesa perché fautore dell'eliocentrismo.

Purtroppo il loro rapporto è stato difficile, segnato da un'incomprensione reciproca. Proprio da qui emergono due visioni diverse dell'uomo e del mondo: Keplero apprezza le scoperte di Galileo, ma gli dirà che le maree non influiscono sul moto della terra. Galileo rifiuta le ellissi dei pianeti, trascura le leggi di Keplero. E anche sul problema del copernicanesimo e della Scrittura, egli ignorerà il consiglio di non voler risolvere lui la questione del possibile accordo tra copernicanesimo e Bibbia.

Nonostante tutto Galileo è l'uomo della scienza nuova, la sola possibile. Quella a cui attende non un ingegno isolato, che si decide a darne notizia con la pubblicazione, ma una comunità di studiosi, entro cui la novità circola e si propaga. Galileo riconoscerà davvero i meriti di Keplero, solo dopo la sua morte.

Giancarlo Pani è docente di Storia del Cristianesimo alla Sapienza Università di Roma, dove si è laureato nel 1971 in lettere moderne. Si è specializzato alla Hochschule Sankt Georgen di Francoforte sul Meno, con una tesi sulla Römerbriefvorlesung di Martin Lutero nel 1983, poi pubblicata in Italiano "Lezioni sulla Lettera ai Romani" con Marietti (1992). Si è occupato, tra l'altro, del rapporto in Galileo tra la scienza e la Scrittura: pubblicando Il caso Galileo, Il metodo scientifico e la Bibbia (Sigma, Palermo 2008) uscito in occasione della mancata visita di Benedetto XVI alla Sapienza.

### **Carmelo Pandolfi, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum**

#### **L'uomo in Descartes e Pascal**

Due letture sono possibili per Cartesio: il filosofo del 'cogito' che, spostando il peso della conoscenza sul pensiero, rende infine impossibile il guadagno della verità (con evidente implicazione a-tea, ossia chiusa al Fondamento); il pensatore del soggetto spirituale che, approfondendo la ricchezza dell'unico ente cosciente -l'uomo-, cerca 'dall'interno' il Fondamento. Anche per Pascal due le grandi interpretazioni: l'anticartesiano che, insistendo sull'irriducibilità dell'uomo a 'cogito', con il 'cuore' integrale, rapportato al mondo, apre verso Dio; il cristiano addolorato a causa dell'incertezza e del peccato che, pur scrutando i segni del cosmo, solo in Cristo riconosce la Via per l'Assoluto. E' possibile un'integrazione fra le ermeneutiche suddette che, facendo leva sul plesso ragione-fede in senso non da formulario, stimi in modo adeguato il senso profondo del triangolo irrinunciabile (uomo-mondo-Dio)?

Carmelo Pandolfi (1965) laureato in filosofia a Tor Vergata nel 1987 sul Commento a Matteo di S. Tommaso, e dottorato con un lavoro sul tomista Commento ai Salmi e il dottorato pontificio con un lavoro su Kant, Hegel, Heidegger in Cornelio Fabro, è autore di saggi filosofici come "Il tempo come metodo", "San Tommaso filosofo nel Commento ai Salmi" e di articoli, traduzioni e introduzioni di opere tomiste (Commento al Il libro delle Sentenze, Commenti a Boezio, Sermoni), insegna filosofia medievale all'APRA e al Liceo classico dell'Abbazia Greca di Grottaferrata, di cui è anche Preside.

### **Paolo Centofanti, SRM**

#### **Umanesimo digitale**

Quale umanesimo nell'era dei mezzi di comunicazione? Un Umanesimo digitale, che tra opportunità, rischi, *digital divide*, ampliamento delle conoscenze e sua frammentazione, ridefinisce e può amplificare il consueto ruolo dei media per l'uomo e verso l'uomo: informativo, formativo, performativo, dall'informazione all'orientamento delle opinioni e del consenso.

Paolo Centofanti, Direttore del Gruppo di Ricerca e della Rivista SRM - Science and Religion in Media, è giornalista (elenco speciale OdG) e fotografo scientifico, e professionista di comunicazione esperto in cross-media, informazione e nuove tecnologie.

### **Rosanna Pettinelli, Sapienza Università di Roma**

Professoressa Ordinaria di Letteratura Italiana, ha pubblicato in tutti i campi della Letteratura Italiana, e predilige le produzioni sia in Italiano che in Latino nel periodo tra l'Umanesimo ed il Rinascimento, in particolare a Roma. Tra i suoi numerosi incarichi accademici e culturali, ricopre il ruolo di custode generale dell'Accademia dell'Arcadia dal 2008.